



### Il 12 giugno anteprima alla Casa Bianca di Superman 3

NEW YORK — L'ora che a l'America faccia sentire i suoi muscoli, disse qualche tempo fa il presidente Reagan. Alti Warner Brothers l'hanno preso in parola e per fargli un adeguato omaggio simbolico-propagandistico hanno organizzato niente di meno che un'anteprima presidenziale del film Superman III, terzo episodio (probabilmente l'ultimo) della saga dedicata al celeberrimo eroe dei fumetti. A

interpretarlo naturalmente il solito Christopher Reeve (uno che non regge il primo piano ma che porta bene la tuta burlone di regista che è inglese). Richard Lester, la prima avventura di questo regista sportivo, avrà luogo il 12 giugno all'Upton Theatre di Washington e sarà seguita da un ricevimento sul prato antistante la Casa Bianca. Vista che si parla di «superuomini» gli organizzatori della giornata hanno invitato oltre agli interpreti uno stuolo di grossi personaggi sportivi dal mondo del calcio: il campione di calcio Juhus «Dr. J.» Erving e Sidney Moncrief, l'avvenimento cioè della celebrazione alla Casa Bianca sarà

representato comunque da una pittoresca mini-Olimpiade allestita con tutti i crismi di una tradizionale sfilata degli atleti, la cerimonia dell'accensione del fuoco di Olimpia e una dimostrazione sportiva con la partecipazione di campioni sportivi provenienti da ogni continente. Gli uffici stampa informano che l'intera iniziativa serve a dare un sostegno pubblicitario agli Special Olympics i programmi di addestramento sportivo a favore degli handicappati e dei ragazzi ritardati. Lodevole proposito anche se il «Superman III» in questione — ironico e sottile demitizzante come è — rischia di essere il film meno adatto a propiziare la faccenda. Accanto a Reeve troveremo ancora una volta Margot Kidder nei panni di Lois Lane.

### La Scala non è un negozio Risposta a Badini

Andare alla Scala è difficile come vincere alla Sisal 1. I melomani si alzano all'alba, si mettono in coda davanti al botteghino e arrivano giusto in tempo per sentirsi dire che non ci sono posti. Da quando è stata chiusa metà della Galleria, per motivi di sicurezza, ora, è ancora peggio. Ora la Scala è riservata per i nove decenni agli abbonati e a quelli che possono pagarsi il palco e la platea.

Purtroppo a Milano c'è uno che ignora queste cose e un tale che facendosi passare per il sovrintendente della Scala ha raccontato una serie di incredibili precezioni all'ingenuo cronista del «Giorno». Secondo questa giustificazione le code al botteghino sono una fantasia. La verità è che esistono da ogni continente. Gli uffici stampa informano che l'intera iniziativa serve a dare un sostegno pubblicitario agli Special Olympics i programmi di addestramento sportivo a favore degli handicappati e dei ragazzi ritardati. Lodevole proposito anche se il «Superman III» in questione — ironico e sottile demitizzante come è — rischia di essere il film meno adatto a propiziare la faccenda. Accanto a Reeve troveremo ancora una volta Margot Kidder nei panni di Lois Lane.

«Purtroppo a Milano c'è uno che ignora queste cose e un tale che facendosi passare per il sovrintendente della Scala ha raccontato una serie di incredibili precezioni all'ingenuo cronista del «Giorno». Secondo questa giustificazione le code al botteghino sono una fantasia. La verità è che esistono da ogni continente. Gli uffici stampa informano che l'intera iniziativa serve a dare un sostegno pubblicitario agli Special Olympics i programmi di addestramento sportivo a favore degli handicappati e dei ragazzi ritardati. Lodevole proposito anche se il «Superman III» in questione — ironico e sottile demitizzante come è — rischia di essere il film meno adatto a propiziare la faccenda. Accanto a Reeve troveremo ancora una volta Margot Kidder nei panni di Lois Lane.

capostazione non può dirsi se non si piace questo treno prendi l'auto. C'è qualcosa di spettacolare in questa vicenda e quel che è peggio l'errore che il falso Badini non sia l'unico a colpire alla Scala. Quando le recite d'opera si riducono a una sessantina quando si offrono ai loggionisti sfrittati trenta posti serali invece di moltiplicare le recite popolari quando il Teatro più costoso diventa il più esclusivo del mondo allora è l'istituzione stessa a diventare evanescente il fantasma di un Teatro in cui si aggirano i fantasmi dei dirigenti sotto gli occhi di un pubblico famelico. Non vorrei fare dell'allarmismo, ma quando i fantasmi mordono è ora di cominciare a provvedere.

Rubens Tedeschi

La Rete Uno dedica stasera una trasmissione all'intellettuale che più ha lavorato dietro le quinte della nostra cultura, ma che non scrisse mai. E anche un romanzo di Daniele Del Giudice lo sceglie come protagonista

# Il ritorno di Roberto Bazlen

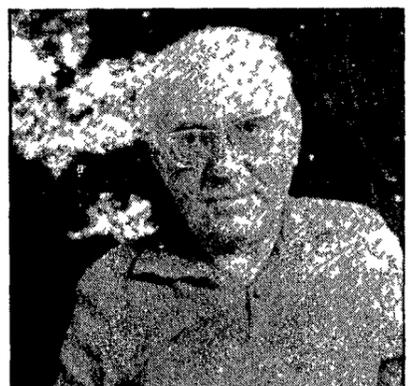
In un secolo clamoroso, un uomo come Roberto Bazlen, al quale la Rete 1 della Rai dedica stasera (ore 21.45) tre quarti d'ora, era destinato, per scelta e necessità, al silenzio. Roberto Bazlen, Bobi per i suoi amici, nacque a Trieste il 10 giugno 1902 e morì improvvisamente a Milano il 27 luglio del '65. I suoi scritti, pochi per la verità, sono apparsi postumi. Amico e consigliere dei nostri maggiori scrittori e poeti, non fu autore in proprio durante la sua vita. Scrisse tuttavia anche un romanzo, ma non lo finì. Quando morì, nel '65, questo suo libro era una scarna opera alla quale egli attendeva ormai da vent'anni. Uscì nel '73 per cura degli amici con i quali aveva studiato il programma della casa editrice Adelphi. Il capitano di lungo corso, questo è il titolo del romanzo incompiuto, è ancora un testo per pochi, e per pochi sono le sue Lettere editoriali e le Note senza testo, quei pensieri e quegli appunti che lo rivelano uomo di un mondo sommerso.

perficie il clamore degli addetti ai giudizi e alle sentenze del messia e dei profeti e nelle profondità il silenzio. Non sarebbe meglio parlare di voci e di linguaggi che gli addetti al clamore non riescono a percepire? di coloro che non si trovano mai là dove sono attesi. In tempi di stretto storicismo lo vide bene Sergio Solmi un uomo come Bazlen doveva passare inosservato per l'estrema libertà da cui prende le mosse, il completo disancoraggio dalle incastellature teoriche dalle mode culturali che la nostra epoca è andata insieme moltiplicando e via via sostituendo nel suo flusso, spesso irriducibile in altrettante scolastiche. Quest'uomo se ne distaccava — è ancora Solmi — ritardandosi sempre più in là. È una contraddizione. Ma ritardarsi più in là significa non essere mai nel luogo dove si è attesi. L'appuntamento è sempre altrove e l'ora non è mai fissata in anticipo.

Svevo era un commerciante triestino, Kafka un uomo che aveva già concluso la sua vita, Altenberg uno scrittore viennese vissuto tra il 1859 e il 1919. Quando Massimo Cacciari paragona Bazlen a Altenberg ha ragione. «Bazlen è un Erbacher, un ricercatore. Non è un uomo che trova, è un uomo che cerca. Il ricercatore non ha fini prestabilite, non ha strade certe, niente ben tracciate non ha strade che portino alla soluzione di fronte a sé ha soltanto crocevia».

Perché, se si riflette sulle scelte e sul destino di Bobi Bazlen, proprio di un mondo sommerso si deve parlare. In su-

Così Bazlen fece conoscere all'Italia Svevo e Musil, e al giovane Montale destinato a rivelare Svevo per suggerimento di Bazlen, parlò di Kafka e di Altenberg. Correvano gli anni '23 e '24



Un disegno di Eugenio Montale e in alto Roberto Bazlen

Esce il suo romanzo, ma non l'ha scritto lui

## Esce il suo romanzo, ma non l'ha scritto lui

Si sa che da un viaggio non si torna con la persona cercata, ma con il racconto della ricerca. Un racconto nel quale la persona rivive, si muove e parla. Dunque non è vero che non si può narrare. È vero il contrario. Nel romanzo di Daniele Del Giudice «Lo stadio di Wimbledon» (Einaudi, lire 8.500), il narratore va alla ricerca di una risposta che evoca una persona. Ma dimentichiamo la persona reale perché il libro di Del Giudice non è né vuole essere una biografia di Bazlen. E se lo fosse, sarebbe una biografia scritta contro tutte le regole, in polemica con il personaggio della biografia stessa. La spiegazione del libro è in quella ricerca, non di un individuo ma di una risposta. La domanda è quella che già Roland Bar-



Un disegno di Eugenio Montale e in alto Roberto Bazlen

thes rivolse più e più volte intorno al voler scrivere e a quella «inevitabile» battaglia (o corpo a corpo, come egli diceva) che colui che vuole scrivere deve sostenere contro il linguaggio del contemporaneo. Non è ricerca di originalità ad ogni costo, di originalità o di silenzio e ricerca di narrativa. Perduto la stella che orienta il narratore? La risposta solitamente è sì.

Del Giudice ci dimostra invece che si può rispondere di no. È una sfida che si conclude con il successo del narratore il quale, cercando la risposta a quella domanda («Perché non ha scritto?»), contro tutti i testimoni che gli dicono il contrario (non ha scritto perché ha trascorso la vita solamente a vivere, magari si è divertito a vivere e basta, forse ha tormentato gli altri, i poeti, gli scrittori, i suoi amici, dando loro consigli perfetti), trova il libro, il suo libro. La sua risposta alla domanda dalla quale ha origine la ricerca. E scrive un romanzo che è anche saggio sulla possibilità di narra-

bellezza

Il narratore, alla fine della sua ricerca, portando con sé il racconto del suo viaggio porta la risposta vera alla domanda e scopre «quel punto in cui forse si intersecano il saper essere e il saper scrivere». In più (lo nota Italo Calvino nella presentazione) colui che si fa inquieto e narratore nella finzione letteraria trova se stesso.



Dal 6 giugno l'attesa tournée del celebre ballerino: stavolta s'è portato dietro un'intera orchestra e si esibirà negli stadi

## Nureyev formato «kolossal»

MILANO — Apertura di un affollata estate di danza e la tournée di Rudolf Nureyev in Italia con il Boston Ballet. Il «tout» ballettistico che ha in programma il grande, classico, Lago dei cigni, parte il primo di giugno dal Palazzo dello Sport di Milano (6, 7, 8) prosegue a Bologna (9, 10) a Venezia (11) e Trieste (13) alla Scala del Palazzo dello Sport di Roma (14, 15, 16) e si conclude allo stadio di calcio «La Favorita» di Palermo (17, 18 giugno). «Scene e costumi di questo Lago — ha detto Leo Wechter, l'impresario privato della «tre giorni» milanese, patrocinata anche dall'Associazione coreografica e culturale «Il Punto» — vengono direttamente dall'America con uno specialissimo volo charter. Per una volta anche in un Palazzo dello Sport si saranno scenografie costruite non solo su di un palco, sostenute da cavi altissimi (le capriate del Palazzo milanese raggiungono i 21 metri), robe che pesano tonnellate e tonnellate. Lo sforzo è concitato di Wechter e del «Punto» è notevole ma l'investimento quasi sicuro.

L'anno scorso — il 18 di agosto — il nome di Nureyev aveva risuonato al Palazzo dello Sport di Milano nonostante il caldo torrido e (a apparente) evacuazione estiva di massa, la bellezza di 18.000 persone accorse a vedere un Don Chisciotte ballato sempre dal Boston Ballet, una compagnia di stampo classico con un repertorio ricco di capolavori ottocenteschi. Che quest'anno per il quarantacinquenne Nureyev non si prevedono problemi di pubblico. Rudi e il Lago dei cigni sono praticamente eterni. «A Milano non raggiungeremo il tutto esaurito — dice Wechter — ma abbiamo già venduto biglietti (da un massimo di 25.000) per un minimo di 6.000 lire per 50 milioni. E l'affluenza si presannuncia numerosa anche al sud. Precisa l'accordo impresario che da 37 anni si occupa di spettacoli — È stato il Comune palermitano a volere per Nureyev lo stadio della Favorita, desidero che questo balletto abbia

Jorge Luis Borges - Adolfo Bioy Casares  
I signori del mistero  
La cattedrale della paura  
Editori Riuniti

Programmi TV

<b>Rete 1</b>	<b>Rete 2</b>	<b>Rete 3</b>
12.30 LE TECNICHE E IL GUSTO - L'arte del tessile	12.30 MERIDIANA - «Lazioni in cucina» di Luigi Veronelli	12.30 DA PARIGI - Torneo Internazionale di Tennis
13.00 PRIMISSIMA - Attualità culturali del TG 1	13.00 TG2 ORE TREDECIM	13.00 Dopo il calcio
13.25 CHE TEMPO FA - TELEGIORNAL	13.30 TRIBUNA ELETTORALE: Incontro stampa del PSI e del PR	13.00 L'ORCHESTRA - Quasi un'ora di tutto di musica
14.00 TRIBUNA ELETTORALE FLASH DEL PCI	14.16-18.30 TANDEM - Nel corso del programma (14.05) Proclamo (14.30) Doremom (14.50) Il tempo strano (16.25) Il gamberetto	13.00 TG3 - Intervallone con «Avvolge poligoni ungheresi»
14.05 LA STRAORDINARIA STORIA DELL'ITALIA - Alle porte dell'Asia	14.30 FOLLOW ME - Corso di lingua inglese	13.30 Italiano a Milano
15.00 ARTISTI D'OGGI - Giuliano Vangi	15.00 BOOMER CANE INTELLIGENTE - «Boomer e Camilly» Telefilm	20.05 FOTOGRAFIA A SCUOLA - Il linguaggio fotografico
15.30 SCHEDE STORIA - Storia della pizza	15.30 TG2 FLASH - 17.35 ATTENTI A LUI - Disegno animato	20.30 CHINATOWN - Reg. a di Roman Polanski. Interpreti: Jack Nicholson
16.00 GLI ANTEANTI - Disegno animato	16.00 LE LETTERE AL TG 1 - La redazione risponde	21.30 DELTA BERIE - Vivere con i computer
17.00 TG1 DASH	17.00 SCOOBY DOO E I SUOI AMICI - Disegno animato di Hanna e Barbera	22.30 TG3
17.30 VIVENDO DANZANDO - con Liliano Corsi e Marini Stefanesco	17.30 HAPPY MAGIC - Un programma di musica televisiva variata e cerco	
18.00 ECCOCI QUIA - Ristate con Sisto e Olio	18.00 ITALIA BERA - In diretta con Enrico Bonaccor e Mimmo Damato	
19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA	20.00 TELEGIORNAL	
20.00 LA FRECCIA NEL FIANCO - Regia di Giovanni Fago. Cast: Anna Canova, Walter Ricciardi, Laurent Terzieff	20.30 MERCOLDFI SPORT - Telecronaca dall'Italia e dal estero. Al termine TG1 NOTTE CHE TEMPO FA	
21.45 SPECIALE TUTTI I LIBRI - «Bobby Bazlen» di Aldo Grasso		
22.30 TELEGIORNAL		
22.40 MERCOLDFI SPORT - Telecronaca dall'Italia e dal estero. Al termine TG1 NOTTE CHE TEMPO FA		

Programmi TV

<b>Canale 5</b>	<b>Retequattro</b>	<b>Italia 1</b>
8.30 Buongiorno Italia 8.50 «Maude» telefilm 9.20 Film «Gendalina» c.n. S. Koshina regia di A. Lettuda 11 Telefilm «Giorno per giorno» 11.30 Rubrica 12 Spedite Elezioni 12.30 «Melpo» gioco musicale 13.00 «Il pranzo è servito» con Carlo 13.20 «Una famiglia americana» telefilm 14.30 Film «Telefonata a tre mogli» con B. Davis 16.30 Telefilm «Giorno per giorno» 17 «Onna» telefilm 18 «Il mio amico Arnold» telefilm 19.30 Popcorn rock 19 «Tutti a casa» telefilm 19.30 «Kung fu» telefilm 20.35 Film «Complicità» regia di A. Hitchcock 22.30 Obiettivo 23.30 Tennis 00.30 Film «La guerra dei bambini»	8.30 Cio Cio Ciao 9.30 «Ciriande de Pedras» novella 10.15 Film «La storia di Pearl White» di G. Marshall 12.30 «Melpo» gioco musicale 13.00 «Il pranzo è servito» con Carlo 13.20 «Una famiglia americana» telefilm 14.30 «Ciriande de Pedras» novella 14.45 Film «Un matrimonio ideale» 16.30 «Fio la piccola Robinson» cartoni animati 17 «Cio Cio Ciao» 18 «Vestimaria» cartoni animati 18.30 «Buck Rogers» telefilm 19.30 «Chippa» telefilm 20.10 Quiz «Un milione al secondo» 22.15 «Indanapolis» 83»	8.30 Cartoni animati 9.15 Telenovela «Adolescenza inquieta» 10. Film «Nemico amato» con M. Oberon 12. Telefilm «Gat Smart» 12.30 Telefilm «A S.M.» 13.30 Film «Bum bum» 14. Telenovela «Adolescenza inquieta» 14.35 Film «L'attesa di velluto rosso» con J. Collins 16.30 Film «Bum bum» 18. Telefilm «La grande vallata» 19. Telefilm «L'uomo da milioni di dollari» 20. Cartoni animati «L'Uomo di paglia» 20.30 Telefilm «Kung fu» 21.30 Film «Vittorie perdute» 23.30 Documentario «Vinston Churchill» 0.20 «Box» 1.15 Telefilm «Curro Jimenez»
8.30 Cio Cio Ciao 9.30 «Ciriande de Pedras» novella 10.15 Film «La storia di Pearl White» di G. Marshall 12.30 «Melpo» gioco musicale 13.00 «Il pranzo è servito» con Carlo 13.20 «Una famiglia americana» telefilm 14.30 «Ciriande de Pedras» novella 14.45 Film «Un matrimonio ideale» 16.30 «Fio la piccola Robinson» cartoni animati 17 «Cio Cio Ciao» 18 «Vestimaria» cartoni animati 18.30 «Buck Rogers» telefilm 19.30 «Chippa» telefilm 20.10 Quiz «Un milione al secondo» 22.15 «Indanapolis» 83»	8.30 Cartoni animati 9.15 Telenovela «Adolescenza inquieta» 10. Film «Nemico amato» con M. Oberon 12. Telefilm «Gat Smart» 12.30 Telefilm «A S.M.» 13.30 Film «Bum bum» 14. Telenovela «Adolescenza inquieta» 14.35 Film «L'attesa di velluto rosso» con J. Collins 16.30 Film «Bum bum» 18. Telefilm «La grande vallata» 19. Telefilm «L'uomo da milioni di dollari» 20. Cartoni animati «L'Uomo di paglia» 20.30 Telefilm «Kung fu» 21.30 Film «Vittorie perdute» 23.30 Documentario «Vinston Churchill» 0.20 «Box» 1.15 Telefilm «Curro Jimenez»	
8.30 Cartoni animati 9.15 Telenovela «Adolescenza inquieta» 10. Film «Nemico amato» con M. Oberon 12. Telefilm «Gat Smart» 12.30 Telefilm «A S.M.» 13.30 Film «Bum bum» 14. Telenovela «Adolescenza inquieta» 14.35 Film «L'attesa di velluto rosso» con J. Collins 16.30 Film «Bum bum» 18. Telefilm «La grande vallata» 19. Telefilm «L'uomo da milioni di dollari» 20. Cartoni animati «L'Uomo di paglia» 20.30 Telefilm «Kung fu» 21.30 Film «Vittorie perdute» 23.30 Documentario «Vinston Churchill» 0.20 «Box» 1.15 Telefilm «Curro Jimenez»		

### Scegli il tuo film

L'ABOMINEVOLE DOTTOR PHIBES (Rete 2 ore 22.25) I fans di Vincent Price si facciano sotto. Dopo averlo rivisto nel ciclo dedicato ai racconti grotti di Poe portati sullo schermo da Corman non dovrebbero mancare l'appuntamento di stasera e di scena L'abominevole Dr. Phibes di Robert Fuest anno 1971. Raro esempio di ironia e gusto applicati ai modelli dell'horror picture in voga negli anni Trenta. L'abominevole Dr. Phibes è uno di quei film in cui tutto combacia perfettamente: gli attori sono volutamente sopra le righe ma non sbagliano una battuta; la musica rimbombante sorniona il plot scatta al momento giusto. Vi si narra in una cornice da art déco la vendetta di un organista pazzo che colpisce uno dopo l'altro i chirurghi responsabili della morte della sua moglie. Per la stralucante catena di delitti il protagonista si ispira alle storie bibliche «paghe d'Egitto» (che inducono i pirati) li le rane i topi il sangue le cavallette la morte dei primogeniti; e via massacrando. Ogni omicidio una trovata. Finché lo stanco Phibes grandi occhiache capelli al vento smorfia diabolica si sdraia per autolesionarsi accanto alla mummia della dieltra consorte al suono di Over the Rainbow. Snobbato dalla critica più «difficile» per i suoi film con Corman Vincent Price si prese con L'abominevole Dr. Phibes la sua vendetta barocca teatralmente esagerata (due anni dopo avrebbe fatto il bis col bellissimo Oscar insanquato) scandalosamente istrone. Il lettore americano oggi 72enne forni una delle sue interpretazioni migliori. Guardatelo mentre pesta come un osso i tasti dell'organo e capirete come anche l'orrore possa tingersi di ambigua umanità.

### Radio

RADIO 1

GIORNAL RADIO 6 7 8 10 12 13 14 15 17 19 21 23 24 Ona
Verde ore 6.02 6.58 7.58 9.58 11.58 12.58 14.58 16.58 18.58 20.58 22.58 24.58 26.58 28.58 30.58 32.58 34.58 36.58 38.58 40.58 42.58 44.58 46.58 48.58 50.58 52.58 54.58 56.58 58.58 60.58 62.58 64.58 66.58 68.58 70.58 72.58 74.58 76.58 78.58 80.58 82.58 84.58 86.58 88.58 90.58 92.58 94.58 96.58 98.58 100.58

RADIO 2

GIORNAL RADIO 6 05 6 30 7 30 8 30 9 30 10 30 11 30 12 30 13 30 14 30 15 30 16 30 17 30 18 30 19 30 20 30 21 30 22 30 23 30 24 30 25 30 26 30 27 30 28 30 29 30 30 30 31 30 32 30 33 30 34 30 35 30 36 30 37 30 38 30 39 30 40 30 41 30 42 30 43 30 44 30 45 30 46 30 47 30 48 30 49 30 50 30 51 30 52 30 53 30 54 30 55 30 56 30 57 30 58 30 59 30 60 30 61 30 62 30 63 30 64 30 65 30 66 30 67 30 68 30 69 30 70 30 71 30 72 30 73 30 74 30 75 30 76 30 77 30 78 30 79 30 80 30 81 30 82 30 83 30 84 30 85 30 86 30 87 30 88 30 89 30 90 30 91 30 92 30 93 30 94 30 95 30 96 30 97 30 98 30 99 30 100 30
---